

3

domande a

Nicola Tanzi*

Cosa pensa di «ACAB»?

«Lo aspettiamo con serenità. Ciò che è successo a Genova non si può negare, ma qui si mescolano fatti accaduti e leggende metropolitane. Sono certo che il pubblico saprà distinguere realtà e invenzione».

I celerini appaiono violenti.

«La polizia è uno spaccato della società civile. Su 107mila persone ci saranno alcune che non rispettano le regole, ma sono casi rari e vengono isolati. Stare fermi e ricevere sputi, sassi, petardi non è facile, gli agenti non sono santi».

Nessun danno d'immagine?

«Il rischio è quello di demotivare i poliziotti. Quando si comincia a pensare che un intervento possa determinare danni economici o di carriera, è inevitabile preoccuparsi. (V.Arn./ass)

*Segretario Generale Sindacato Polizia

ACAB

LEGGO 13

Polizia, violenza e sangue in sala il film «bastardo»

gennaio la data
di uscita

27

DAL G8 A SANDRI, PELLICOLA ATTUALE

ROMA - I riferimenti in «ACAB»: il G8 di Genova (senza immagini), la morte dell'ispettore Raciti nel 2007 per mano di un tifoso. Giovanna Reggiani, seviziata da un immigrato nel 2007. Gabriele Sandri (le devastazioni seguite alla sua morte).